

VareseNews

L'ora di religione divide i ministri

Pubblicato: Sabato 2 Giugno 2007

Riceviamo e pubblichiamo

“La scelta del ministro Fioroni che gli insegnanti di religione partecipino agli scrutini e che l'ora di religione valga come materia curricolare, e che quindi assegna punti aggiuntivi per gli esami di maturità è profondamente sbagliata, sia nel metodo che nel merito: nel metodo perché interviene retroattivamente ad anno scolastico in corso con nuove norme, e quindi nella realtà produce una disparità intollerabile per chi non ha frequentato l'ora di religione, ma attività individuali, nel merito perché l'ora di religione cattolica non è mai stata un'ora curricolare con un voto: cosa si dovrebbe valutare, forse se lo studente è un bravo cattolico?”
Dichiara la sen. Pellegatta, Vicepresidente della Commissione Istruzione del Senato.

“Di fronte alla sospensiva decisa dal TAR su istanza di associazioni e studenti, il Ministro, non soddisfatto, ha deciso di sollevare l'attribuzione di competenza presso il Consiglio di Stato. Rispettiamo l'autonomia della Corte, che ieri ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza del Tar, ma ci auguriamo che il Consiglio nell'udienza del 12 rivolti la decisione presa. Non possiamo però esimerci dall'esprimere dissenso dalla scelta del Ministro nel sollevare il conflitto di competenza: meglio sarebbe stato lasciare la questione al tribunale di merito.” Conclude l'esponente del gruppo Verdi – Comunisti Italiani

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it